

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonnamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cont. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## PARLAMENTO NAZIONALE

**SENATO.** Il presidente propone, fra vive approvazioni, d'invitare un telegramma al Principe di Udine, il quale nel 21.º corr. compie il ventunesimo anno d'età. Si approvano vari disegni di legge, anche a scrutinio segreto; poi, i senatori sono mandati a casa, non essendovi lavoro pronto.

**CAMERA. Seduta di sabato.** — Lunga serie d'interrogazioni. Poi, si continua a discutere il bilancio del Ministero delle finanze, e se ne approvano tutti gli articoli; e s'impegna a discutere il bilancio di assetto 1904-05, del quale pure si approvano tutti gli articoli.

**Seduta di ieri.** — Discutenti un progetto di legge per eccedere l'impegno del bilancio dell'istruzione; e se ne approvano gli articoli; poi, comincia la discussione anche del progetto di legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie.

### Il governo e lo sciopero ferroviario.

In ultimo di seduta, l'on. Brunialti interroga il Governo sulle sue intenzioni, di fronte al proclamato (dicesi) o semplicemente minacciato sciopero dei ferrovieri. Fortis presidente del consiglio spiega di grande attenzione, il principio di sciopero che si è manifestato a Napoli spera che non si estenderà, perché i ferrovieri si persuaderanno che lo sciopero non è un modo civile di far valere i propri interessi (bene!).

Nessuno ha diritto di porre gli interessi del paese al disotto dei propri, per quanto legittimi (Vive approvazioni.) Se la persuasione non prevalesse, il governo saprebbe fare il suo dovere (Benissimo) E, assicurato dal concorso della pubblica opinione, è sicuro di poter mantenere l'ordine e far sì che i pubblici servizi soffrano il minor detrimento possibile (bene; vive approvazioni.)

Brunialti è lieto d'aver provocato queste dichiarazioni, assicurando il governo che egli sarà secondato dalla camera e del paese (approvazioni) anche se ricorresse a giuste rappresaglie (Interventi all'estrema sinistra; vivi rumori dalle altre parti della camera.)

Fortis, presidente del consiglio dichiara che il governo non può usare rappresaglie (Bene!) e deve evitare di irritare questioni che esigono la maggiore serietà e calma di spirito (Vive approvazioni. Lunghj applausi.)

Certa Marcella Randal acrobata, eseguendo a Parigi un difficilissimo esercizio detto « le tourbillon de la mort » fu colpita da congestione cerebrale e morì poco dopo. — Il governo Francese ha conferito ad Adelina Patti la croce della legion d'onore.

Nel pomeriggio di sabato ebbero luogo i funerali dell'on. Steluti scarsi che riuscirono imponentissimi posavano sul carro numerose corone, fra cui una del re. Seguivano i ministri Pedotti, Rava, Morelli Gualtierotti. Le truppe rendevano gli onori.

Ieri fu inaugurata a Napoli una lapide sulla facciata dell'Albergo Cestari, in memoria di Giovanni Bovio; ed il monumento, nel cimitero della stessa città, eretto sulla sua tomba.

Solennissimi riuscirono ieri i funerali resi alle vittime del disastro ferroviario di Mignanego. Intervenne anche il sottosegretario al ministero del lav. pubblici.

## Per l'educazione dei frenastenici

L'odierna civiltà che dopo di aver pensato al ricorso dei maniaci, dei cronici, degli scrofalosi, dei ciechi, dei sordomuti e di tanti altri infelici per alleviarne con una adatta assistenza le gravi sofferenze, si accinge ad affrontare nuove lotte pietose contro la tubercolosi ed altri mali terribili che affliggono l'umanità non dovrebbe scordarsi di una classe di sventurati e bisognosi di cure pazienti al pari degli altri: intendo dire dei poveri frenastenici, i quali, lesi nelle loro facoltà mentali, per malattie ingenerate ed acquisite, sono continuamente esposti al pericolo di nuocere a se stessi o agli altri.

Dell'importanza di questo problema, strettamente legato alle più alte questioni di pubblica beneficenza e di moralità; e alla cui soluzione muovono efficacemente le nazioni e i centri più progrediti del mondo civile, ho già detto qualche cosa in precedenti articoli e nella conferenza tenuta in questa gentile città nell'aprile del 1901.

Ora, se si volesse fare qualche cosa di concreto in proposito, bisognerebbe che una persona autorevole e competente di costui, prendesse l'iniziativa, per costituire subito una Commissione della quale dovrebbero far parte due autorità scolastiche due medici, dei quali almeno uno psichiatra — due maestri — un ingegnere — e un presidente o consigliere di qualche istituto di beneficenza.

Detta Commissione dovrebbe mettersi subito in relazione coi principali istituti ortofrenici d'Italia e dell'estero — e raccogliere tutte le notizie possibili sull'importante argomento: progetti d'impianti — statuti regolamenti — norme amministrative — metodi di cura ecc. ecc. Poscia dovrebbe provvedersi di una biblioteca corrispondente ai suoi scopi, praticare una diligente inchiesta presso tutti i comuni della provincia per conoscere il numero dei frenastenici, al di sotto dei 18 anni ecc. ecc.

Quando questa Commissione avesse raccolto il materiale necessario per uno studio positivo e completo, potrebbe concretare le sue conclusioni da sottoporre al parere di tutti gli enti e di tutte le famiglie interessate per preparare il terreno atto a fornire i mezzi necessari per realizzare la filantropica idea di fondare un Istituto ortofrenico in Friuli.

Non dovrebbe generarsi il dubbio di incontrare difficoltà insuperabili: se queste si presentassero, sarebbero certo più apparenti che reali, poiché considerati i grandi vantaggi economici e morali che ne deriverebbero alla società, e agli interessati, la spesa si ridurrebbe ad una pura anticipazione di denaro destinato a diventare produttivo.

Antonio Rieppi.

### Dopo 15 mesi.

Se è difficile il vincere una malattia costituzionale nei primi tempi in cui essa si presenta, tanto più difficile sarà l'ottenere lo scopo quando questa malattia, ribelle a tutte le cure fatte, avrà per lunghi mesi ed anni interrottamente spogliato la sua materia azione sull'organismo intero; e deve certo ritenersi per prezioso quel rimedio che può tanta virtù.

Un distinto medico di Milano (Venezia) il cavaliere dott. GIUSEPPE GRAZIANI scriveva di aver guarito con due sole scatole di "Esanofete" pillole antimalariche della ditta Bistari di Milano un individuo "che portava le febbri malariche 15" mesi, e per le quali non erano valse neppure le iniezioni ipodermiche di bicloridrato di chinino.

Per i bambini, che non possono inghiottire le pillole l'Esanofete viene preparato in forma liquida ed in dosi appropriate sotto il nome di "Esanofelina".

## Cronaca Provinciale

### Casiacco.

**A proposito delle Ferrovie.** Ricevo oggi dal mio egregio Collega Cecconi Pietro una gentilissima lettera dove dice: « L'Egregio sig. Sindaco mi dà facoltà di esprimerle che è ben lieto di avere nel comune una persona che dimostri e sostenga gli interessi di questi paesi nei sensi altre volte espressi da Lei anche a me, a fine di apportare miglioramenti economici coll'aprire quei mezzi di comunicazione da Lei propugnati. Ed in questo senso egli crede interpretare il sentimento dell'intera popolazione col dare autorizzazione a Lei di dimostrare che l'amministrazione di questo comune (Vito d'Asio) condivide pienamente le di Lei idee. »

Sarò grato all'egregio Direttore della Patria se vorrà rendere di pubblica ragione quanto sopra accché serva a dimostrare quali sieno veramente le aspirazioni del Comune di Vito d'Asio, aspirazioni che sono condivise certamente anche dai vicini comuni di Forgaria, Clauzetto-Traughis Cavasso Carnico e credo da tutta la zona montana.

Per. Bossi Silvio Geometra.

### Forni di sotto.

**Come si risana un paese.** (Loris). — Ritornando l'altro dì, sul mezzogiorno, da una passeggiata, trovai nel paese un movimento insolito; e mentre comincio a pensare da che cosa ciò possa derivare, prima ancora di giungere all'albergo, vob venni innanzi due signori distintissimi accompagnati da un giovane negro precocemente sviluppato eseguiti da uno stuolo di bambini, di donne e di uomini. Capisco subito che cos'è stato a interessare e la curiosità dei pacifici Fornesi... e divento curioso anch'io; tanto che infrangendo le regole dell'etichetta, mi presento da solo a quei signori, e, abusando della loro squisita quanto naturale gentilezza, mi metto con loro quasi in rapporti di domestichezza e d'intimità.

Scambiate le frasi d'uso, essi mi mostrano subito entusiasti dell'amena, romantica regione; dell'clima invidiabile, dell'aria balsamica, coefficienti di salute e di forza. Ma il loro che, malgrado questi peculiari tesori, la mia salute va deperendo ogni giorno, per la mancanza di appetito. Uno di loro, senza punto rispondermi, stura una piccola bottiglietta, mi offre un bicchierino di liquido di un colore carico, ma chiaro, profumato, gratissimo al palato e mi prega di accettare un posto alla loro mensa. Mi dichiaro vinto dalla loro immutabile, soggiogatrice cortesia, e accetto. Quel bicchierino a operato un vero prodigio!

L'appetito era venuto come per incanto... e tutti vi dico che io medesimo ne fui propriamente arcisopreso.

Stavo per chiedere a quei signori il nome del portentoso liquore, che mi aveva, con gli stimoli in me, destati, fatto rammentare la morte del conte Ugolino, quando l'elegante moretto, con un'interazione propria della sua precoce svegliatezza, mi sussurra all'orecchio con presto accento italiano: *Anno Salsus - Arturo Vaccari - Livorno.*

Una fragorosa esclamazione ringrazia il gentile informatore, ma richiama anche il personale dell'albergo e i molti curiosi che stazionano di fuori.

Così che io, e per questo e per l'ebbrezza che sempre si prova

## Marano Lagunare

### Per la prossima stagione marina.

46. — Oggi da quanto mi consta si recarono a Lignano gli egregi Sanitari prof. cav. Ufficiale Fabio Colotti, dottor Stefano Bortolotti deputato provinciale, cav. Carlo Marzuttini medico comunale di Udine in compagnia di molte altre distinte persone della provincia fra cui il cav. Leonardo Rizzani, il perito Samuelli il sig. Pittoni proprietario della Pineta ecc. Evidentemente il loro scopo era di scegliere un terreno adatto sull'incantevole spiaggia di Lignano su cui edificare dei villini privati per abitare con le loro rispettive famiglie durante la stagione balneare.

Senza tema di errare il fondo migliore e più adatto per nuove costruzioni è quello acquistato dalla Società Balneare Friulana (dieciotto mila metri quadrati) sulla medesima linea ove fu costruito ora il grande Hotel dei signori Marin Piani; perchè in posizione saluberrima ed esteticamente bella, da cui lo sguardo dei bagnanti può spaziare liberamente sul mare Adriatico e sulla montuosa costa dell'Istria. Perciò le buone intenzioni e la geniale iniziativa dei sopradetti sanitari saranno sentite favorevolmente da tutti i friulani, e la loro opera efficace, decisamente dissiperà i dubbi; se ancora ne sussistono in qualche sospettoso, e darà nuova lena e fiducia ai volenterosi che finora hanno lavorato a spese per la riuscita e l'avvenire dello Stabilimento Balneare Friulano a Lignano.

All'esordio ed intraprendente cav. Carlo Marzuttini una speciale raccomandazione perchè voglia farsi strenuo patrocinatore dei nostri bagni marini; il voto sincero, che come egli fu l'anima e la vita della Colonia Alpina, voglia essere l'iniziatore per la costituzione di un fondo di beneficenza per la costruzione di un Ospizio Marino sulla nostra spiaggia.

### Buia.

#### Latteria sociale.

Che l'utilità della latteria sociale di Madonna sia riconosciuta ed apprezzata, lo dimostrano i suoi quindici anni di vita, il numero sempre crescente dei soci, e i sacrifici che il consiglio direttivo giornalmente fa per renderla come le esigenze dei tempi consigliano e richiedono. In questi giorni venne fatto l'acquisto di una nuova sermatrice del prezzo di circa L. 600, la quale funziona benissimo e dà vantaggi visibili.

#### Militi agrari.

Sabato mattina le truppe di questo Presidio (3.º Battaglione del 79.º Panteria e 4.º Squadrone di Cavalleggeri di Vicenza) si sono recate a Torre Zuino nella tenuta modello ad alcuni esperimenti di macchine agricole. Guidati dall'egregio agronomo sig. Sabbadini Daniele e accolti con grande cordialità dal sig. dott. Sisto Portelli, Direttore della vasta azienda, i nostri bravi soldati hanno visto praticamente adoperare le più recenti ed importanti macchine agricole, quali gli aratri Rud Sack, bivermeri e trivomeri, erpici, seminatrici, falciatrici, volafieni, rastrelli automatici, ecc.

#### Palmanova.

Al sig. Sabbadini facevano corona specialmente i soldati che presero parte alle conferenze agrarie da lui tenute con molto amore durante il lungo periodo invernale, nonché tutti gli Ufficiali del Presidio col loro Comandante Mag-

## Rigolato.

**Ricerca di operai.** Il nostro imprenditore Di Sopra Antonio per la entante stagione si è assunto dei lavori importanti, tanto è vero egli da oggi a tutto il corr. mese ricerca muratori o manovali.

Chi può dare buone referenze si rivolga a lui, che provvederà subito per il pronto collocamento.

### Pordenone.

#### La prima festa federale delle Associazioni economiche.

Il giorno di S. Marco, questa Udine Cattolica del lavoro inaugurerà il proprio vessillo.

Nell'occasione si è pensato che abbia luogo anche la prima festa federale delle associazioni economiche, ed a tal dopo i sacerdoti P. Sandrini e L. De Benedet, presidenti delle associazioni federate, hanno diramato una circolare alle Presidenze delle singole unioni professionali invitandole a partecipare alla festa col maggior numero possibile di soci.

Mercoledì 26 corr. S. E. Mons. Vescovo approfittando della sua venuta, per l'occasione amministrerà la S. Cresima.

#### Decesso.

Sabato cessava di vivere all'età di 89 anni il sig. Giuseppe Gasparlo fu Vincenzo.

Ai figli e congiunti le nostre condoglianze.

### Cividale.

#### Per la gita a Tricesimo.

Per la gita a Tricesimo da farsi dalla Società Operaia e dal Club Ciclistico Cividalese, la seconda domenica di maggio, il Municipio ha accordato la banda, e il Consiglio della S. O. ha nominato organizzatori il sig. A. Battocletti e il sig. Ettore Zanuttini.

Ed ecco il programma della giornata:

- Ore 12 partenza da Cividale.
- Ore 14.30 arrivo a Tricesimo.
- Ore 15.30 concerto della Banda sopra una piazza del paese.
- Ore 17 (1/2) banchetto.

La spesa totale fra banchetto e viaggio è di L. 3.50, tale cioè da poter permettere la partecipazione a tutti i soci.

#### Banca cooperativa.

Nelle odierne elezioni alla Banca Cooperativa riuscirono: Consiglieri: Podrecca Antonio, Persoglia Lorenzo, Marioni Giovanni, Bront Luigi, Venier Giuseppe.

Sindaco effettivo, Gabrici dottor Leonello; sindaco supplente, Paciani dott. Luigi.

### Palmanova.

#### Militi agrari.

Sabato mattina le truppe di questo Presidio (3.º Battaglione del 79.º Panteria e 4.º Squadrone di Cavalleggeri di Vicenza) si sono recate a Torre Zuino nella tenuta modello ad alcuni esperimenti di macchine agricole. Guidati dall'egregio agronomo sig. Sabbadini Daniele e accolti con grande cordialità dal sig. dott. Sisto Portelli, Direttore della vasta azienda, i nostri bravi soldati hanno visto praticamente adoperare le più recenti ed importanti macchine agricole, quali gli aratri Rud Sack, bivermeri e trivomeri, erpici, seminatrici, falciatrici, volafieni, rastrelli automatici, ecc.

#### Palmanova.

Al sig. Sabbadini facevano corona specialmente i soldati che presero parte alle conferenze agrarie da lui tenute con molto amore durante il lungo periodo invernale, nonché tutti gli Ufficiali del Presidio col loro Comandante Mag-

## Parabola.

giorno cav. Cangami, al quale si dove la bella ed utile gita.

Noi non possiamo abbastanza lodare ed approvare questo amore per l'agricoltura che si cerca promuovere nell'esercizio e che si va estendendo ogni anno di più.

L'Italia, nazione eminentemente agricola, ha bisogno di un vero risveglio nella cura della coltura dei campi e tutti hanno l'obbligo di assecondare i propositi sapienti del giovane nostro Sovrano che tanto interesse prende per l'agricoltura.

Il Dr. Portelli con i suoi egregi agenti fece gli onori di casa, aggiungendo preziosi schiarimenti a questi dati dal sig. Sabbadini, ed esternando il desiderio che visite simili si abbiano a rinnovare spessissimo.

### Consiglio comunale.

Mercoledì 19, si radunò il consiglio comunale e tratterà su sei oggetti posti all'ordine del giorno. Ne diremo domani.

### Principio d'un incendio che poteva riuscire disastroso.

Verso le 3 1/2 di ieri mattina il sig. Libero Rossini abitante in una casa di proprietà del sig. Pietro Trevisan venne svegliato da ripetuti scricchiolii provenienti da una stanza attigua alla camera in cui egli dormiva.

Balzato dal letto ed aperta la porta si trovò investito da una colonna di fumo e s'accorse che nel piano sottostante bruciava.

In preda al terrore si mette a chiamare aiuto; fortunatamente si trovarono nel borgo alcuni uomini: accorsero i carabinieri e gli abitanti della vicina filanda Banfi. Il direttore stesso della filanda sig. Ravasi pose in salvo i bambini del sig. Rossini.

Il suono della campana fece accorrere molti cittadini i quali lavorarono con lena all'opera di spegnimento.

Il pericolo fu scongiurato, ma il pericolo poteva portare danni gravissimi.

### Tolmezzo.

#### Consiglio comunale.

Fra le deliberazioni prese nella laboriosa seduta di ieri di cui vi manderò relazione vi è l'ampliamento delle scuole con l'aggiunta di quattro aule, per un preventivo di 11000 lire.

### Forni di Sopra

#### Consiglio comunale.

(Varnos). — Dopo l'approvazione in seconda lettura del sussidio per la ferrovia carnica si passa agli oggetti seguenti:

Sorteaggio di consiglieri uscenti: De Pauli Noè, Ferigo Giovanni, Tied G. Batta, De Santo Giovanni e Tabacchi G. Batta, decesso.

Aumento di stipendio di L. 280 al medico. Approvato ad unanimità.

Ratifica delibera di Giunta per starmo fondo in Bilancio. Approvato ad unanimità.

Aumento di stipendio alla levatrice; rimandato ad altra seduta.

#### Per la ferrovia Carnica.

16. A Villa Santina e a Socchieve fu votato in seconda lettura il sussidio annuo per la ferrovia carnica.

17. (Per telefono ore 8.) Anche a Tolmezzo e a Forni di Sopra quei Consigli comunali di ieri votarono il sussidio annuo per la ferrovia.

#### Ricerca

La Latteria Sociale Cooperativa di Camino di Codroipo cerca abile Casaro. Rivolgersi all'Amministrazione della Società entro il cinque Maggio p. v.

## APPENDICE

### TRAGICA NOTTE.

#### NOVELLA

Scrivo ancora sotto la profonda, incancellabile impressione di quel terrificante avvenimento che ha turbato così tragicamente la mia esistenza, ha scavato un abisso fra me e mia moglie, ha distrutto per sempre la mia felicità.

Povera moglie mia! ella mi ama ancora, ne son certo; mi ama forse più intensamente di prima; ma il sentimento del ribrezzo, della paura è più forte di lei, la vince, la sottomette completamente, fa di lei una povera creatura fiacca, vile, che ha paura.

Ho sparso tante lagrime in queste notti insonni che gli occhi mi si sono disseccati, il dolore mi ha accasciato talmente che non sono ormai più che un'ombra di me stesso.

Mia moglie se ne avvede e ne soffre orribilmente, dimagrisce essa pure, di notte si sveglia di sopras-

salto in preda a tremiti, parla come in delirio e le parole le escono di bocca frammiste a singhiozzi convulsi, a lagrime, poiché ella, più fortunata di me in questo, può piangere ancora.

Sentiamo però entrambi che così non la può durare; e senza mai dirlo ma comprendendoci benissimo, ci auguriamo la morte che ci darà, se non la felicità, almeno la pace eterna.

Oh! se non vi fossero i nostri due bambini, povero creaturine innocue che, innocenti, soffrirebbero del nostro abbandono!... ci saremmo lasciati morir di fame, poiché il dolore non ci vuol uccidere.

Forse, per quanto mi riguarda, dovrei anche parlare di rimorso; ma io non lo sento, non posso sentirlo, tanto l'azione mia m'appare o mi appar ancor oggi come un terribile ma giusto castigo inflitto al colpevole.

cino amena località alpestre che si trova, per chi non lo sa, sulla stupenda strada nazionale dello Spugna.

Perché da Milano mi fossi portato fin lassù a villeggiare, non so neppur lo bene spiegarcelo.

Era il fiele anelito, che sempre mi ha perseguitato, verso la montagna, verso le cime superbe, i ghiacciai eterni che io mi prefiggevo di esplorare durante il mio soggiorno? era il desiderio più mite e placido di rivedere luoghi così ameni e pittoreschi che mi erano scolpiti nell'anima sempre innamorata delle bellezze della natura?...

O piuttosto così avvenne perché così era deciso, perché una terribile fatalità voleva far di me oggetto di pietà ed insieme di ribrezzo, in odio a me stesso, temuto e fuggito da chi pur mi ama, certo l'essere più infelice che esista su questa terra?...

In una delle mie scorribande nella quale mi era spinto sino all'Alpe di Madesimo, mi venne fatto d'incontrarmi con un turista tedesco che mi si unì, mi si profferse per guida, conoscendo egli bene tutti quei paesi, avendo anzi scan-

agliato ogni roccia, ogni sasso di quei monti.

In campagna, non si è troppo scrupolosi nella scelta della compagnia; è forse la libertà, l'indipendenza di cui si gode che ci rende più socievoli, più inclini ad accogliere a braccia aperte il proprio simile, senza guardar troppo pel sottile alla qualità ed al genere delle persone alle quali si accorda la propria simpatia e confidenza. Il mio compagno era uomo di mezza età, di lineamenti regolari, con una bella, barba bionda fluente, con due occhi grigi insinuanti ma nello stesso tempo taglianti come lame, che sembrava volessero penetrare in fondo all'anima per leggervi ogni minimo pensiero.

Quegli occhi mi mettevano addosso un certo turbamento, un certo malessere che io non sapevo spiegarmi ma che attribuivo allora ad ubbio del mio cervello, a prevenzioni sciocche, vuote di fondamento, che si sarebbero dileguate non appena avessi imparato a conoscere il mio compagno. D'altra parte, questi, quasi indovinando il mio pensiero, si adoperava a dissipare le mie incertezze ed i miei

dubbi. Faceva eccezione alla pluralità dei suoi conazionali, perché egli era dotato di un'eloquenza, brillante, piena di calore e se ne serviva per discorrermi un entusiasmo sull'argomento tanto caro ed entrambi: sulle bellezze dell'Alpe e sulle soddisfazioni e sui godimenti che ne prova chi la sappia veramente comprendere.

Così che, quando ci separammo, ogni mio timore aveva lasciato il posto alla più sconfinata ammirazione, alla più profonda simpatia per il turista instancabile, innamorato al pari di me della natura, creatore insaziabile delle sane e nobili gioie che essa largamente dona ai suoi adepti.

Strane anomalie dell'anima umana! Erano bastate poche ore di marcia in comune perché quello straniero, a me fin'allora sconosciuto, dinanzi al quale la mia prima impressione che è quasi sempre la più veritiera, non era stata favorevole, mi si insinuasse nella mente e nel cuore.

Spieghi chi vuole l'arcano. In un caso, del tutto facile a riscontrarsi, di comunanza di gusti credetti allora leggere non so quale

intima e profonda affinità di sentimenti e di aspirazioni, mi compiacqui di attribuirgli un'anima bella ed eletta, amante di tutto quanto è nobile, e spogliarlo di tutte le passioni vili e terrene, che non possono certo allignare, mi dicevo, in chi ama la natura sempre vergine e pura.

Vidi in lui l'anima sorella che la Provvidenza, e non più un caso fortuito, mi aveva fatto incontrare sui dirupi dello Spugna e mi dissi ch'era mio dovere procurare d'accapparrarmene intera l'amicizia colla mia illimitata devozione.

Con somma gioia vi riuscii. Dopo d'allora, fu un succedersi di gite amene sugli erbosi pendii, di perigliose ascensioni sui pizzi nevosi. L'ebbrezza della montagna era diventata in me un vero parossismo, anche perché mi sentivo ben appoggiato. Il mio compagno aveva l'occhio vigile, il piede sicuro, il braccio fermo della guida di professione. Diventammo indivisibili.

Fino allora, però, egli ai miei reiterati inviti di onorarmi alla mia modesta mensa aveva sempre risposto un cortese ma deciso rifiuto.

Buttrio.

Ladro d'elemosine. Nell'edilizio pomeriggio, un contadino sconosciuto, entrato nella chiesa del paese, erudendosi non osservato d'alcuno, si mise a sensinare una cassetta di elemosine. Aveva già incominciato a prendere il denaro, ma l'intervento inaspettato del santese, mise il ladro in fuga.

Spilimbergo.

Arresto di una infanticida. Dai Carabinieri di Clauzetto venne questa nane accompagnata alle nostre carceri certa Genoveffa Lorenzini di Domenico d'anni 21 di Casiacco (Vito d'Asio).

Da indagini praticate dalla benemerita il delitto sarebbe avvenuto otto o nove giorni fa.

Il triste fatto ha impressionato profondamente quel piccolo paesello. A domani particolari maggiori.

Lo sciopero ferroviario.

Dunque, alle sei di stamane dovrebbe essere cominciato lo sciopero ferroviario in tutta l'Italia. Finora, quindi non si hanno telegrammi che ne parlino, ad eccezione di Napoli, dove lo sciopero fu anticipato di un giorno.

Questo sciopero dei ferrovieri è biasimato da tutti: conservatori, liberali, radicali; perfino i socialisti lo giudicavano fuor di proposito prima che scoppiasse, mentre adesso, naturalmente, lo devono subire o giustificare dandone la colpa al Governo alla Camera.

Noi, deplorando questa sopraffazione che i ferrovieri vogliono usare — al Governo, al paese intero — d'altro canto preferiamo che sia stato finalmente proclamato questo sciopero che da tanti mesi si minacciava come uno spauracchio contro il quale il Governo doveva cedere assolutamente, o magari sto osso o salta sto fasso.

Fu fatto qui in Gemona girare una circolare allo scopo di ottenere la mia radiazione da socio dell'Operaia e della Società di Tiro a Segno. Il Baldissera, per questo sistema di insinuazioni, fu messo «a posto» dal defunto avv. cav. Celotti, allora presidente dell'operaia e dal sig. Zozzoli.

Di fronte ai rimproveri di questi signori, il mio querelante, sospese l'affare della circolare e scrisse o si fece scrivere un articolo, anonimo, con insinuazioni. Non faceva il mio nome, ma si comprendeva facilmente che era a me allusivo. So che questo articolo — pubblicato dal Friuli — non fu dapprima accettato se non dopo alcune varianti. Il Baldissera disse di esserne l'autore o per lo meno di essere stato a portarlo alla redazione del giornale. Egli si basava su un fatto avvenuto ad Udine, al tempo dell'Esposizione o meglio della vendita dei Reali, città nella quale due disgraziati, ubbriachi, mi hanno attaccato.

Un vivace battibecco. La mia vita — continua il Malusà — è stata quella di un patriota vero, fervente e se ho avuto alcune lotte, le ho avute per combattere.

Celotti. Ha lottato con Camber... Malusà. Se lei fa dello spirito, io mi ritiro...

Celotti. Non occorre che mi muova osservazioni... Bertacioli. Le farò osservare io... Malusà. Non faccia della politica per secondi fini!

Bertacioli. Manteniamoci calmi, almeno noi... per l'amore di Dio! Malusà. Vogliono fare un processo, un secondo processo Murri! Bertacioli. Se non restiamo calmi noi, allora!

Celotti. Io ho espresso una parola che dovrà risultare dal dibattimento. Ho detto che il Malusà ha lottato con Camber... Malusà. Lei mente spudoratamente.

Celotti. Vedremo. Malusà. Non si tratta così, quando si hanno avute delle gentilezze... Celotti. Io qui esercito la mia professione.

Il Pretore cerca di rimettere la calma. Malusà. Radicali che vanno a chiamare i carabinieri... Non è maniera questa...

La calma. Pretore. Malusà, lei continui la narrazione. Prego signori, a voler cessare!

Malusà. All'articolo comparso sul Friuli, risposi e credevo che tutto fosse con ciò finito. Il Baldissera continuò la sua campagna.

Veniamo alle elezioni politiche. L'insuccesso di Caratti, provocò l'indignazione del partito democratico gemonense. Per questo ragioni, il consiglio dell'Operaia, sera del 12 novembre, si era riunito in seduta, per prendere deliberazioni in proposito: erede le dimissioni in massa.

Io mi trovavo in casa. Ignoravo che alla riunione potessero assistere tutti i soci; e se non vidi salire le scale la signorina Rosina Simonetti. E confidenzialmente le dissi: «— Sela ella, Rosinutte? —» ed aprendo il cancelletto che si trova sulle mie scale e che mette sur un pianerottolo in comunicazione alla sede dell'Operaia, vidi una persona che stava ad origliare. Era buio e non potei distinguere chi fosse.

Cosa fa lei — chiesi. — Ciò che voglio — mi fu risposto. Apersi allora la porta della Società e: — Badate — osservai — che qui fuori c'è qualcuno che sta ad origliare.

Io son socio — ribatté la persona che era il Baldissera — ed ho diritto di ascoltare. — Se è socio — aggiunsi — entri.

Lei è un villano... Il villano sarà lei. E la scena ebbe fine. Circa un'ora dopo, me ne andavo a letto; uscito per vedere di un lume che stava sulle scale, i signori Disetti e Cozzi mi salutarono: — Buona sera, signor Bernardo. — Buona sera, risposi.

Stavo per rientrare; si apre la porta dell'Operaia e compare il Baldissera. — E' lei, che mi crede forse una spia? incominciò. — Per me — osservai — l'ascoltare a porte chiuse, è spiare.

Venga giù se ha coraggio, mascalzone... Lei è una spia... Scesi e diedi al Baldissera uno schiaffo. Il Baldissera, invece di domandarmi soddisfazione, come avrebbe fatto ogni uomo d'onore, ha creduto bene di ricorrere ad un medico il quale gli ordinò marsata e latte... per guarire.

Pretore. Perché lei, Malusà, è andato a dire ai soci che un individuo origliava? Malusà. Perché ero loro amico e sapevo che si discuteva in favore di Caratti. Dubitavo che chi ascoltasse fosse qualcuno del partito avversario, per riferire poi i deliberati ai suoi compagni. Sapevo che i favori del partito avversario, li godeva il Baldissera.

Un interessante processo alla pretura di Gemona

Da un nostro inviato speciale. La sala delle udienze è affollatissima. Il processo che si svolge, desta un grande interesse; e per la persona coinvolta e per i precedenti che lo determinarono. Il sig. Bernardo Malusà di Domenico, d'anni 45, nativo di Rovigo e residente a Gemona, fu querelato per avere, nella sera del 12 novembre 1904, percosso con uno schiaffo Giacomo Baldissera di E. Dardo, di anni 24, da Gemona, e per averlo ancora pubblicamente offeso con la parola: mascalzone. Il sig. Baldissera, a sua volta fu dal Malusà querelato per ingiurie.

Pretore, dott. Cavarzerani. P. M., il vicepretore dott. Del Bianco. I giudicabili sono patrocinati: il Malusà, dagli avv. Bertacioli di Udine e Fedrigo-Perissutti di Gemona; il Baldissera, dall'avv. Fabio Celotti.

Gli interrogatori.

Esperite tutte le pratiche di legge, il dott. Cavarzerani, passa all'interrogatorio del signor Bernardo Malusà.

La questione dello schiaffo — egli dice — è inutile negarla: è un fatto vero, un fatto reale. Soltamente dichiaro che il sig. Baldissera mi aveva ripetutamente provocato con insulti ed ingiurie, a mio riguardo. Conosco il Baldissera da circa 3 anni e sempre ebbi per lui, una simpatia, dirò così, pietosa. Lo trovavo un giovane mite, tranquillo e mi credevo anche corrisposto in questa amicizia, in questa simpatia. Nell'ultimo carnevale, cioè no, nel carnevale del 1903, mentre io lo salutavo, egli spargeva insinuazioni sul mio conto, lanciandomi accuse avanti a certo Disetti ed altri. Io ignoravo tutto ciò.

Altra volta mi ha intaccato in una questione e disse che io ero un mascalzone, un essere spregevole, un traditore di fronte alla patria ed al partito italiano.

Un signore, il Moro che aveva sentito me ne informò. Incontrato io poco dopo il Baldissera nel negozio Pittini, lo invitai a ripetere quello che aveva detto.

Se lei non risponde — dissi — è un vigliacco. — Il vigliacco sarà lei — aggiunse il Baldissera.

Avevo azato la mano... ma di fronte ad un individuo a me inferiore, desistetti dal mio atto.

Fu fatto qui in Gemona girare una circolare allo scopo di ottenere la mia radiazione da socio dell'Operaia e della Società di Tiro a Segno. Il Baldissera, per questo sistema di insinuazioni, fu messo «a posto» dal defunto avv. cav. Celotti, allora presidente dell'operaia e dal sig. Zozzoli.

Di fronte ai rimproveri di questi signori, il mio querelante, sospese l'affare della circolare e scrisse o si fece scrivere un articolo, anonimo, con insinuazioni. Non faceva il mio nome, ma si comprendeva facilmente che era a me allusivo. So che questo articolo — pubblicato dal Friuli — non fu dapprima accettato se non dopo alcune varianti. Il Baldissera disse di esserne l'autore o per lo meno di essere stato a portarlo alla redazione del giornale. Egli si basava su un fatto avvenuto ad Udine, al tempo dell'Esposizione o meglio della vendita dei Reali, città nella quale due disgraziati, ubbriachi, mi hanno attaccato.

Un vivace battibecco. La mia vita — continua il Malusà — è stata quella di un patriota vero, fervente e se ho avuto alcune lotte, le ho avute per combattere.

Celotti. Ha lottato con Camber... Malusà. Se lei fa dello spirito, io mi ritiro...

Celotti. Non occorre che mi muova osservazioni... Bertacioli. Le farò osservare io... Malusà. Non faccia della politica per secondi fini!

Bertacioli. Manteniamoci calmi, almeno noi... per l'amore di Dio! Malusà. Vogliono fare un processo, un secondo processo Murri! Bertacioli. Se non restiamo calmi noi, allora!

Celotti. Io ho espresso una parola che dovrà risultare dal dibattimento. Ho detto che il Malusà ha lottato con Camber... Malusà. Lei mente spudoratamente.

Celotti. Vedremo. Malusà. Non si tratta così, quando si hanno avute delle gentilezze... Celotti. Io qui esercito la mia professione.

Il Pretore cerca di rimettere la calma. Malusà. Radicali che vanno a chiamare i carabinieri... Non è maniera questa...

La calma. Pretore. Malusà, lei continui la narrazione. Prego signori, a voler cessare!

Malusà. All'articolo comparso sul Friuli, risposi e credevo che tutto fosse con ciò finito. Il Baldissera continuò la sua campagna.

Veniamo alle elezioni politiche. L'insuccesso di Caratti, provocò l'indignazione del partito democratico gemonense. Per questo ragioni, il consiglio dell'Operaia, sera del 12 novembre, si era riunito in seduta, per prendere deliberazioni in proposito: erede le dimissioni in massa.

Io mi trovavo in casa. Ignoravo che alla riunione potessero assistere tutti i soci; e se non vidi salire le scale la signorina Rosina Simonetti. E confidenzialmente le dissi: «— Sela ella, Rosinutte? —» ed aprendo il cancelletto che si trova sulle mie scale e che mette sur un pianerottolo in comunicazione alla sede dell'Operaia, vidi una persona che stava ad origliare. Era buio e non potei distinguere chi fosse.

Cosa fa lei — chiesi. — Ciò che voglio — mi fu risposto. Apersi allora la porta della Società e: — Badate — osservai — che qui fuori c'è qualcuno che sta ad origliare.

Io son socio — ribatté la persona che era il Baldissera — ed ho diritto di ascoltare. — Se è socio — aggiunsi — entri.

Lei è un villano... Il villano sarà lei. E la scena ebbe fine. Circa un'ora dopo, me ne andavo a letto; uscito per vedere di un lume che stava sulle scale, i signori Disetti e Cozzi mi salutarono: — Buona sera, signor Bernardo. — Buona sera, risposi.

Lo Stefannuti se n'andò ed io rimasi. In quell'istante passò la signorina Simonetti. Poco dopo scese Malusà: mi guardò e poi senza dire nulla, batté ed aprì la porta: — E' uno che sta con le orecchie tese ad origliare — disse. — Il presidente non aveva capito. — Cosa c'è? — E Malusà ripeté. Entrai nella sala e non avevo parole per questo fatto. Feci per chiudere, quando il sig. Malusà si oppose. — Questo è un fare da villano, dissi.

Pretore. E poi? — Qualche tempo dopo, uscì Vili il Malusà, e: — Cosa crede; — gli chiesi, — che io sia una spia? Sarà lei una spia.

Malusà. E' onesto almeno... è giusto, proprio così... mi piace. — Io spia? — mi osservò il sig. Malusà — ghe dago una sberla che ghe rompo il muso.

Me la dia... son qua. — Ci trattammo di villani, di mascalzoni; il sig. Malusà scese dalle scale e mi diede uno schiaffo. L'avv. Celotti dimette un numero della Folla e del Gazzettino di Trieste, contenenti articoli contro il Malusà.

Il P. M. si oppone alla lettura: e il Pretore, con sua ordinanza, pure si oppone. Celotti. La Parte Civile protesta.

I testi. E' introdotto per il primo il sig. Salvatore Gaggiotti. Egli si trovava quella sera, alla Società operaia: e narra la scena avvenuta fra il Baldissera e il Malusà, conforme al racconto che già ne udiamo.

Interrogato il teste sulla condotta del Baldissera, dà buonissime informazioni. Iseppi G. Batta. Senti parlare di una circolare che accusava il Malusà come spia, come traditore del partito italiano di Trieste: un uomo indegno di appartenere alla nostra società. Crede il sig. Malusà, un po' leggiero. Sul Baldissera dà buonissime informazioni.

Celotti. Sa il teste che il Baldissera abbia firmato un manifesto per Caratti? Sì.

Celotti. E si dice che godeva le simpatie del partito avversario... Bertacioli. Scusi pretore, non ho inteso la domanda del collega e la risposta del teste.

Il Pretore ripeté. Bertacioli. Tante congratulazioni (Harità). Anche la politica? Malusà a Celotti. Lui la deve fare la politica!

Si escutono poi i testi Mareschi Gino, il rag. Cozzi e Luigi Schiumiz, che riferiscono cose già note. Tessorio Antonio. Fece domanda alla Società perchè il Malusà presentasse le sue dimissioni da socio. La sua presenza mi pareva che vergognasse la società.

La domanda, fu lasciata andare per ragioni di opportunità. Bertacioli. Ci vogliono fatti... Celotti. Vi erano raccontati fatti specifici.

Bertacioli. Quali? Teste. Lessi dai giornali. Bertacioli. Che cosa dicevano? P. M. Non è domanda inerente alla causa. Mi oppongo.

Bertacioli. Quando ad un teste si permette di lanciare accuse e poi non si permette di giustificare... P. M. Ha rilevato dai giornali. Bertacioli. Signor pretore, io mi rivolgo a lei...

Pretore. Andiamo per le lunghe troppo. Bertacioli. Che lunghe!... Si rovina una vita, altro che lunghe!... P. M. E' colpa il teste, se ha parlato i giornali?

Il teste è così esaurito e va a sedersi poco lungi dall'avv. Bertacioli. Questi, facendo i suoi appunti, commenta a bassa voce la deposizione del Tessorio, il quale sente e risentito: — Badi avvocato che dico al pretore...

Pretore. Che cosa c'è? Teste. L'avv. Bertacioli che mi tratta di calunniatore... Bertacioli. Sicuro! E' questo il modo di calunniare la gente. Dico quello che penso; non ho paura.

Teste. Ed io dico quello che so... Vengono poi interrogati i testi: Antonio Strolli Sindaco, Luigi Lenna, Luigi Benedetti, Pietro Bertossi, dopo di che l'udienza è tolta e rimandata alle 14.

La sala va lentamente sfollandosi; molti commenti. Udenza pomeridiana. Pubblico ancor più numeroso che alla mattina.

Si incomincia col signor Giuseppe Stefannuti. Non depono nulla di nuovo. L'articolo e la sua paternità.

E' poi introdotto il testimone Andrea Plozer, corrispondente di vari giornali. Pretore. Su che circostanza deve deporre il Plozer?

Celotti. Sulla paternità dell'articolo apparso nel Friuli. Teste. Dopo assunto informazioni, feci una bozza di articolo.

Lo Stefannuti se n'andò ed io rimasi. In quell'istante passò la signorina Simonetti. Poco dopo scese Malusà: mi guardò e poi senza dire nulla, batté ed aprì la porta: — E' uno che sta con le orecchie tese ad origliare — disse. — Il presidente non aveva capito. — Cosa c'è? — E Malusà ripeté. Entrai nella sala e non avevo parole per questo fatto. Feci per chiudere, quando il sig. Malusà si oppose. — Questo è un fare da villano, dissi.

Pretore. E poi? — Qualche tempo dopo, uscì Vili il Malusà, e: — Cosa crede; — gli chiesi, — che io sia una spia? Sarà lei una spia.

Malusà. E' onesto almeno... è giusto, proprio così... mi piace. — Io spia? — mi osservò il sig. Malusà — ghe dago una sberla che ghe rompo il muso.

Me la dia... son qua. — Ci trattammo di villani, di mascalzoni; il sig. Malusà scese dalle scale e mi diede uno schiaffo. L'avv. Celotti dimette un numero della Folla e del Gazzettino di Trieste, contenenti articoli contro il Malusà.

Il P. M. si oppone alla lettura: e il Pretore, con sua ordinanza, pure si oppone. Celotti. La Parte Civile protesta.

I testi. E' introdotto per il primo il sig. Salvatore Gaggiotti. Egli si trovava quella sera, alla Società operaia: e narra la scena avvenuta fra il Baldissera e il Malusà, conforme al racconto che già ne udiamo.

Interrogato il teste sulla condotta del Baldissera, dà buonissime informazioni. Iseppi G. Batta. Senti parlare di una circolare che accusava il Malusà come spia, come traditore del partito italiano di Trieste: un uomo indegno di appartenere alla nostra società. Crede il sig. Malusà, un po' leggiero. Sul Baldissera dà buonissime informazioni.

Celotti. Sa il teste che il Baldissera abbia firmato un manifesto per Caratti? Sì.

Celotti. E si dice che godeva le simpatie del partito avversario... Bertacioli. Scusi pretore, non ho inteso la domanda del collega e la risposta del teste.

Il Pretore ripeté. Bertacioli. Tante congratulazioni (Harità). Anche la politica? Malusà a Celotti. Lui la deve fare la politica!

Si escutono poi i testi Mareschi Gino, il rag. Cozzi e Luigi Schiumiz, che riferiscono cose già note. Tessorio Antonio. Fece domanda alla Società perchè il Malusà presentasse le sue dimissioni da socio. La sua presenza mi pareva che vergognasse la società.

La domanda, fu lasciata andare per ragioni di opportunità. Bertacioli. Ci vogliono fatti... Celotti. Vi erano raccontati fatti specifici.

Bertacioli. Quali? Teste. Lessi dai giornali. Bertacioli. Che cosa dicevano? P. M. Non è domanda inerente alla causa. Mi oppongo.

Bertacioli. Quando ad un teste si permette di lanciare accuse e poi non si permette di giustificare... P. M. Ha rilevato dai giornali. Bertacioli. Signor pretore, io mi rivolgo a lei...

Pretore. Andiamo per le lunghe troppo. Bertacioli. Che lunghe!... Si rovina una vita, altro che lunghe!... P. M. E' colpa il teste, se ha parlato i giornali?

Il teste è così esaurito e va a sedersi poco lungi dall'avv. Bertacioli. Questi, facendo i suoi appunti, commenta a bassa voce la deposizione del Tessorio, il quale sente e risentito: — Badi avvocato che dico al pretore...

Pretore. Che cosa c'è? Teste. L'avv. Bertacioli che mi tratta di calunniatore... Bertacioli. Sicuro! E' questo il modo di calunniare la gente. Dico quello che penso; non ho paura.

Teste. Ed io dico quello che so... Vengono poi interrogati i testi: Antonio Strolli Sindaco, Luigi Lenna, Luigi Benedetti, Pietro Bertossi, dopo di che l'udienza è tolta e rimandata alle 14.

La sala va lentamente sfollandosi; molti commenti. Udenza pomeridiana. Pubblico ancor più numeroso che alla mattina.

Si incomincia col signor Giuseppe Stefannuti. Non depono nulla di nuovo. L'articolo e la sua paternità.

E' poi introdotto il testimone Andrea Plozer, corrispondente di vari giornali. Pretore. Su che circostanza deve deporre il Plozer?

Celotti. Sulla paternità dell'articolo apparso nel Friuli. Teste. Dopo assunto informazioni, feci una bozza di articolo.

— Su che cosa si trattava? — Sur un fatto che era successo in piazza fra Baldissera e Malusà. — Io feci una pura bozza. — Bertacioli. L'articolo è quello pubblicato? — Non mi sembra. Bertacioli. Questa bozza a chi fu consegnata? — Io la consegnai al Baldissera: so vuole approfittare — dissi — in caso contrario faccia ciò che vuole. Malusà. Il teste è corrispondente di diversi giornali: Scriveva sulla Patria anche? — Sì: ma allora non scrivevo più alla Patria del Friuli, perchè è un giornale che...

Pretore. Che non si presta a certe piccolezze... Teste. Che non si presta... Si sentono le deposizioni dei testi: Leonardo Contessi, Mastro Martino Raffaele e sig. Moro.

Nasce e muore battibecco. L'avv. Celotti abbandona l'aula. L'avv. Celotti, domandò al teste Moro se in casa sua avevano da venire alcuni villeggianti, i quali poi non vennero perchè c'era il sig. Malusà.

Moro. Non è vero. Malusà. Se mai, saranno stati degli ebrei ed io gli ebrei li ho sempre combattuti. Celotti. Ebrei! Malusà. Come lei... Celotti (risentito) il signor pretore, abbandono il posto della difesa. Sono qui da questa mattina, che continuamente vengo insultato e nessun provvedimento si prende. Pretore. La prego a rimanere, avvocato.

Celotti. Non posso più rimanere, anche per l'onore del posto stesso di difensore. E l'avv. Celotti, esce difatti dall'aula. L'udienza è quindi sospesa ed il Pretore si ritira per prendere una ordinanza in proposito.

La fine di domani. Comune di Teor. Avviso di concorso.

A tutto 22 Aprile 1905, resta aperto il concorso alla condotta inedita-chirurgica ostetrica di questo Comune, verso lo stipendio di lire 2000, quale medico, L. 100 quale ufficiale sanitario, con diritto a centesimi 40 per ogni vaccinazione positiva il tutto gravato dall'imposta di R. M.

La nomina seguirà in base al disposto delle vigenti leggi sanitarie, colle modificazioni ed aggiunte portate dalla legge 24 febbraio 1904 N. 57, e dalle condizioni stabilite nell'apposito capitolato che fissa il limite di età a 50 anni.

L'elitto dovrà tenere la sua residenza nel Capoluogo, e prestare cura gratuita a tutti gli abitanti. Il Comune è situato in pianura con ottime viabilità.

La popolazione rileva a 3000 abitanti circa, ripartita in cinque frazioni sul percorso di sette chilometri.

Gli aspiranti insinueranno le loro domande corredate dai prescritti documenti in originale, o per copia conforme. L'elitto dovrà assumere servizio nel giorno stabilito con la deliberazione di nomina.

Il Sindaco Zanon Giuseppe. STATO CIVILE. Bollettino settimanale dal 9 al 15 aprile 1905.

Table with 2 columns: Nati vivi (maschi, femmine) and Morti (maschi, femmine). Totale N. 23.

Publicazioni di matrimonio. Silvio Marinato falegname con Terza Ruppini direttrice di lianda, Pietro Soravia ricercatore postale con Giulia Tabbello maestra elementare, Giuseppe Trabonni muratore con Caterina Caveri contadina, Pietro Tosoloni negoziante con Maria Paolini agiata, Silvio Cesco bandajo con Maria Pessa casalinga, Antonio Liprandi orologiaio con Emma Buda casalinga, Armando Martini nocchista ferroviario con Oliva Barattini casalinga, Bertolo Paludat agente daziario con Isabella Fornasir seggiolaia, Beniamino Stell con Roma Obuel seggiolaia.

Matrimoni. Francesco Gasparutti facchino con Maria Pitacco casalinga, Romeo Damiani operaio di cotone con Teresa Rizzi operaia id., Luigi Pappalardo santese con Irone Disan tessitrice, Giuseppe Castellani agente di comm. con Rosalida Mauro cellutaria, Enrico Molinis agente di commercio con Maria Luigia Pesce sarta, Leonardo Ferdinando Livoni mediatore con Vittoria Verlino casalinga.

Morti a domicilio. Giulia Basso Pignat di Valentino di anni 30 casalinga, Rosina Burello di Fobia Giovanni di anni 8 scolaro, nob. Rosa Colombatti di Giacomo di anni 67 agiata, Marcello Moro di Giacinto di anni 1 mesi 8, Elia De Stefano fu Giuseppe di anni 42 monaca conversa, Cirio Pellegrini di Antonio di anni 4 mesi 4, Maria Pellegrini di Libero di anni 2 mesi 6, Giuseppina-Emilia Zuliani-Zompicchiatti di Luigi di anni 21 casalinga, co. Irma de Pace di Giuseppe d'anni 5.

Morti nell'Ospedale Civile. Luigi Bruno fu Pietro di anni 67 agricoltore, Luigi Tomat fu Francesco d'anni 41 sabbiano, Giovanni Martin fu G. B. di anni 33 muratore, Maria Parivasi fu Giuseppe di anni 47 cuoca.

Morti nel Manicomio Provinciale. Antonia Tomat di Francesco di anni 24 sabbiana, Giovanni Zanier di Giovanni di anni 44 imprenditore.

Morti nell'Ospedale Esposti. Maria Meliansi mesi 4.

Il discorso dell'on. Odorico A SPILIMBERGO.

Il banchetto, per iniziativa del Sindaco di Spilimbergo signor Zatti offerto all'on. Odorico Odorico deputato di quel Collegio dai signori lettori, fu tenuto in una vasta sala del palazzo conti Spilimbergo, erede proprio sul Tagliamento, in posizione incantevole, dove lo sguardo si spinge degli zelandosi fino ai monti di Clau zeto e di Vito d'Asio ed ai pittoreschi colli di Pinzano, di Laggogna, di S. Daniele, ed al terrazzo che fronteggia sull'opposta sponda l'ampissimo fiume: un terrazzo sporgono qua e là i campanili di grossi villaggi e di piccoli borghi.

Un'ottantina i presenti. Al posto d'onore, sedeva l'on. deputato alla sua destra, aveva il sindaco di Spilimbergo Zatti, il presidente della Società operaia Mongiat, il signor Pellarini rappresentante il comune di Segual, e alla sinistra il pretore dott. La Rocca, il cons. prov. avv. dott. Pognini, il co. Guido Spilimbergo presidente della Congregazione di Carità.

Notiamo inoltre: Scarabellio, ing. De Rosa, Luigi Odorico fratello dell'on. deputato sindaco di Pinzano, perito Scatton, Concina, cav. Carnera maggiore in congedo, Zanettini, dott. Patrignoni, avv. Moro, dott. Plinio Longo, avvocato Peter e Marco Ciriani, co. Valfranco Spilimbergo, Durigoni, Simoni Gio. Batta, e Italo, Ballico Ettore, De Marco, Colesan Andrea e Colesan Candido, dott. Agosti medico di Seguals, Cicuto, Menis, Cesarato, Menogon, Bocozi, Griz, Stefanelli, De Simon ispettore del dazio, Libburdi, cav. Ciani presidente della Società italiana di Praga, maggiore a riposo, cav. Puppi, medico, dott. Bullo, Tamai direttore della banca, sindaco di Medan Giordani, Scala sindaco Tramponti di Sopra, avv. Linzi-Bacchella, ricevitore registro, cav. Tanfisi e figlio Vincenzo, Rossi, segretario del Comune, Andervolti, dott. Vicentini, Zuccheri ing. Sfondrini, di Milano, venuto per gli studi riflettenti la ferrovia; Trivelli perito di Tramonti, Zecchin, De Rosa, Bisaro, Sabbadini ff. sindaco S. Giorgio, dott. Sabbadini, Lorenzo di Provasano, Picco assessore di Pinzano, Odorico Domenico, assessore di Seguals, De Paoli di Istriago, Mitolo Romano, Sedran, ecc.

Presiedettero all'organizzazione del banchetto i signori Vincenzo Lanfruti e il segretario municipale Rossini: e riuscirono molto egregiamente. In elegantissima stampa fu distribuita (la distinta numerosa i piatti, squisitamente preparati all'albergo «Alla Stella» d'ora del signor Pielli diretto dal signor Del Toso, ottimi i vini).

Il saluto del sindaco. Allo spumante, il sindaco di Spilimbergo signor Zatti porta un saluto all'on. deputato e lo ringrazia di avere accettato l'invito. Rileva con grande soddisfazione come si trovino raccolte qui persone che hanno idee e indirizzi diversi; ciò che caratterizza la riunione d'oggi come una dimostrazione di cortesia e di ospitalità. Quelli che fu dalla maggioranza eletto a rappresentare nel parlamento nazionale le nostre aspirazioni, i nostri interessi. Egli, pertanto, invita tutti a bere alla salute dell'on. Odorico. (Bene... Cozzo festoso di calici).

Il discorso del Deputato. L'on. Odorico, assai cortese e simpatico uomo, senza posa, alla buona, proprio come chi ha vissuto sempre in mezzo al lavoro, si alza, fra il silenzio e l'attenzione più viva di tutti i commensali. Egli ricambia di cuore il gentile saluto dell'on. Sindaco; e dice che soggiungerà brevi parole, ad espone talune idee sue, le quali, anche a mezzo della stampa, si mostrò desiderio di conoscere. Egli si propone di avere con i propri elettori più frequenti e stretto relazioni di reciproca confidenza; e considera questa giornata come una prima tappa in questa via. Agli egregi amici di Maniago ebbe occasione, tempo fa, di esporre succintamente e un po' in forma polemica l'insieme del suo programma; ora, e per l'avvenire si propone di svicerare, analizzare, circostanziare il suo pensiero dinanzi agli elettori spilimberghesi, intorno ai più importanti argomenti che vengono o verranno trattati nella via pubblica italiana, e specialmente quelli che interessano la nostra regione. Questo ritiene egli doveroso per due ragioni: la prima, perchè gli elettori sappiano esattamente come la pensa colui dal quale sono rappresentati; la seconda, perchè egli possa prender cognizione del loro pensiero e modificare il proprio per una più perfetta consonanza d'idea. (Approvazioni).

La Difesa del confine orientale. Il primo argomento sul quale l'on. Odorico imprende a parlare, riguarda la Difesa del confine orientale.

— Signori! Egli dice.

Vertical text on the far right edge of the page, partially cut off.

Odorico...  
Voi siete certamente d'accordo...  
che per noi, per il nostro Friuli...  
avanguardia della Nazione, senti-  
vamo l'importanza di una sponda...  
che per noi, per il nostro Friuli...  
avanguardia della Nazione, senti-  
vamo l'importanza di una sponda...  
che per noi, per il nostro Friuli...  
avanguardia della Nazione, senti-  
vamo l'importanza di una sponda...

**Ideie tanto assassine.**  
Ma coloro che riportano, che ri-  
perchiano i piani roconditi, le pos-  
sibilità e le impossibilità tattiche e  
strategiche, coloro che ragionano  
con la testa (se non col cuore) af-  
fermano che ciò sia necessario, in-  
evitabile.  
Ora io, che non me ne intendo,  
per quanto dolorosa debbo pre-  
ndere questa affermazione come  
esatta, non posso che prestar fede  
a quanto viene asserito dagli auto-  
revoli, dai competenti; e mi do-  
mando: I nostri padri, i nostri  
maggiore esiti sacrificato la  
loro esistenza, donato il loro san-  
gue alla patria perché queste no-  
stre provincie fossero semplice-  
mente consegnate in deposito alla  
grande nazione italiana, da doversi  
poi restituire al primo cenno di  
chi allora le dovette lasciare? (Com-  
menti di approvazione).  
Questa è la deduzione logica di  
quanto abbiamo premesso; non  
solo, ma di tutta l'azione di una  
dozzina di Governi succedutisi nel  
nostro felice paese dal 1866 in poi.  
Infatti, che cosa si fece, per con-  
solidare materialmente l'unione del  
Veneto e specialmente del Friuli  
alla Nazione?  
— Si sono strette le alleanze —  
e non dirò certo che ciò non sia  
stato un bene, un grande bene;  
ma le alleanze sono per natura  
transitorie; oggi sono e domani  
possono non essere più; l'amico di  
oggi, per una evenienza impreve-  
duta e imprevedibile, può diventare  
il nemico di domani, e non per  
colpa nostra.  
Le alleanze sono dunque una  
forza estrinseca ed indiretta, che deve  
essere necessariamente completata  
e perfezionata da una forza intrin-  
seca, effettiva, permanente della  
nazione, specifica allo scopo da  
raggiungere.  
**L'Austria fortifica e si prepara.**  
Prosegue ricordando quel che  
l'Austria fece in questi ultimi  
tempi e sta facendo. Ella aveva  
già, da anni, una corona di forti  
di sbarramento al confine e verso  
noi, come Malborghetto sulla Pon-  
tebana, Montecorbo presso Misu-  
rina, Schludenbach e Dürenstein  
sulla strada di Altemburg, i forti  
di Cavazzano per la val Sugana,  
i forti di Riva di Trento per la  
vallata dell'Adige e del Garda; ma  
tuttocché non bastava. E in questi  
ultimi anni, in questi ultimi mesi  
anzi, lavora attivamente a com-  
pletare, a rimodernare, ad armare  
ogni passo, ogni valico, ogni punto  
strategico del confine molto politico  
ma poco geografico, poco naturale  
con l'Italia.  
Nella valle del Ledro al Tonale  
si lavora senza interruzione, le  
strade sono minate, le gallerie  
chiuse da cancelli di ferro che  
si aprono e si chiudono al suono  
dei canoni; si eressero forti — uno,  
presso Caporetto che col tiro indico  
dei potenti cannoni si dice  
possa colpire Cividale; e si parla  
di un altro che potrebbe mandare  
i suoi obici fino a Udine.  
E armamenti si compiono nel  
Tirolo e nel Trentino, e si rinfor-  
zano i contingenti di trappa sui  
confini e dà termine alla ferrovia  
che involge tutto il nostro confine  
da Trieste fino ad Ala e Riva di  
Trento.  
**Che cosa fa l'Italia?**  
Come provvede o come provvede  
il patrio Governo, per contrapporre  
un argine, un ostacolo, una bar-  
riera qualunque a una possibile in-  
vasione di esercito nemico, il quale  
avrebbe anche, dietro di sé, un così  
potente ausilio di forze?  
Nulla o ben poco ha fatto; nulla  
o ben poco finora si fa. Studiare,  
progettare, discutere, mentre sa-  
rebbe necessario, urgente di fare!  
Si dimentica che il meglio è ne-  
mico del bene; si dimentica che  
una discreta forza vale più alla  
difesa del paese di qualunque splen-  
dido progetto. Si accampa il bilan-  
cio; ma i denari a questo scopo,  
non tema il ministro, non gli sa-  
ranno negati; e ricorda al propo-  
sito le parole recentemente dette  
dall'on. Bissolati: Dimostrato la  
necessità dei crediti per le fortifi-  
cazioni del Confine orientale, e noi  
socialisti internazionalisti ve li ap-  
proviamo.  
Infine si accampano i riguardi  
internazionali, si teme quasi di of-  
fendere, di provocare l'Austria,  
qualora si venisse a fortificare il  
confine; ma chiudere le porte della  
propria casa non è provocare nes-

**La vita delle nostre istituzioni.**  
L'assemblea dei palchetti del Sociale.  
Sabato nel pomeriggio ebbe luogo  
l'assemblea dei palchetti del teatro  
sociale per deliberare sulla  
vendita del teatro stesso. Presiedeva  
il co. Daniele Florio dopo animata  
discussione fu votato il seguente  
ordine del giorno presentato dal  
no. Enrico Dal Torsio.  
«L'assemblea del Teatro Sociale del-  
bera di vendere le attività sociali im-  
pendentemente dall'eventualità che abbia  
a sorgere un nuovo teatro nella città,  
incoraggiando la Commissione già eletta di  
esaminare le pratiche di legge a riferire  
in una prossima assemblea.»  
**L'assemblea della Soc. prof. dell'Infanzia.**  
E pure sabato nel pomeriggio ebbe  
luogo l'assemblea generale dei soci,  
presenti un buon numero di si-  
gnore e di uomini. Fu approvato il  
consuntivo 904 e il preventivo 905.  
Passata alle nomine, l'assemblea  
elesse a far parte del comitato le  
signore: Antonini Teresa, Asquini  
co. Letizia, Giacomelli Maria, Mor-  
purgo Eugenia, Olga Renier, riev-  
lesse il D. Marzuttini a segretario  
il sig. G. Nimis a cassiere, e re-  
visori i signori Spezzotti e Canta-  
ruti.  
Fu approvato ad unanimità di  
erigere in ente morale il comitato  
protettore dell'infanzia in mo alla  
Colonia Alpina.  
**LOTTO**  
Entrata 12 Aprile  
VENEZIA 56 64 17 62 31  
BARI 89 24 71 59 7  
FIRENZE 79 84 2 56 20  
MILANO 63 47 52 40 22  
NAPOLI 87 6 63 33 59  
PALERMO 8 62 3 75 85  
ROMA 30 34 87 7 88  
TORINO 46 22 32 46 20

**ULTIMA ORA.**  
**Movimenti russo-giapponesi.**  
TOCHIO, 17. — Secondo infor-  
mazioni ufficiali un distaccamento  
giapponese avanzando verso il nord  
preveduto da Shikang, ha respinto  
il nemico e occupato una località  
a trentotto miglia a nord di Sin-  
nuidig. Un altro distaccamento  
giapponese che veniva nella stessa  
direzione ha cooperato alla caval-  
leria all'occupazione di Tashiatu.  
Nelle altre direzioni la situazione  
è invariata.  
SINGAPORE, 17. — Il vapore  
Principe Enrico a nord di Euts-  
cherlloyd ha scorto dieotto navi  
da guerra nella baia di Kamorank  
venendo a mezzogiorno.  
NONGHONG, 17. — Il piroscafo  
Solemagne ha udito un cannoneg-  
giamento alle ore 3,40 pomeriggio  
del 12 a 150 miglia a nord di Na-  
comiar.  
**Luigi Montico, gerente responsabile.**  
**Ringraziamenti.**  
Ringrazio di cuore tutti coloro  
che vollero tributare un ricordo di  
affetto alla adorata mia figlia An-  
tonietta nell'anniversario della sua  
morte.  
Latisana, 12 aprile 1905.  
Avv. Emerico de Tinielli.  
La famiglia Ellero, colpita dalla  
sventura per la morte del suo a-  
matissimo Luigi, sente il bisogno ed  
il dovere di ringraziare tutti coloro  
che le furono in questi giorni di  
aiuto e di conforto e concorsero a  
tributare al defunto le funebri o-  
razioni. Speciali ringraziamenti ri-  
volge ai dottori Alberto Carnelutti  
e Giuseppe Chiaruttini che cura-  
rono con amore ed intelligenza  
l'infirmità, all'illmo sig. Sindaco  
nob. Orgnani, alla rappresentanza  
municipale, ai sigg. maestri, al ret-  
tore e ai professori del Seminario  
per il gentile intervento ai fune-  
rali, come pure al direttore della  
filanda di Mels sig. Guglielmo Ca-  
neva ed alle operai che con affet-  
tuoso pensiero intrecciarono per  
l'Estinto una splendida corona.  
Siano poi grazie vivissime all'Ecce-  
momo. Arcivescovo che volle par-  
tecipare al dolore nostro e conso-  
larlo con la sua benedizione, e  
grazie pure al Rmo sig. Pievano  
Isidoro Lutto che non risparmiò  
cure ed attenzioni d'ogni sorta per  
noi nella luttuosa circostanza.  
Uno speciale ringraziamento al  
Rmo Ermenegildo Bullian che con  
suo grande sacrificio volle assistere  
ai funerali. Grazie infine a tutti  
quelli che in qualunque modo pre-  
sero parte alla grave sventura ed  
una preghiera di scusa, se qualche  
involontaria dimenticanza fosse in-  
corsa.  
La famiglia de Pace, nella do-  
lorosa circostanza, della perdita,  
dell'amata bambina Irma, intensa-  
mente commossa, della larghissima  
partecipazione a tanta sventura,  
presa da amici e conoscenti, rin-  
grazia con la più viva riconoscenza  
tutti quei pietosi, che concorsero  
a lenire il suo dolore.  
Speciali e vivissimi ringraziamenti  
rivolge alla egregia istituzio-  
ne Scuola e Famiglia e al col-  
legio della Dimessa, perché con  
gentile pensiero e pietoso interes-  
samento contribuirono a rendere  
più solenni i funerali, con il nu-  
meroso accompagnamento di care  
bambine.  
I medesimi ringraziamenti di-  
stinti esprime alle buone persone  
delle Regie Poste e Telegrafi, per  
il gentile e caro concorso in questo  
lutto.  
Verso le ottime famiglie sig.re  
Hoche e de Carli, incancellabile,  
sarà la sua riconoscenza, per tutte  
le cordialissime premure di con-  
forto ed assistenza prestata.  
Al nobile cav. ufficiale Pietro  
Miani e carissima famiglia Bianchi  
cosa dovrebbe dire?... Non vi sono  
frasi sufficienti per esprimere  
quanto Loro deve.  
Ma... e chi non conosce questo  
perfetto gentiluomo, specchio delle  
più nobili virtù? Di tutto quanto  
riguarda il cuore e i più delicati  
sentimenti di benevolenza e con-  
forto al prossimo Egli si è formato  
un vero apostolato.  
A te carissimo Apostolo del bene,  
alla tua ottima famiglia, eguale  
nelle più elette virtù, porge la fa-  
miglia de Pace, la più cara e la  
più affettuosa stretta di mano.  
**BUON CONSIGLIO**  
Per tutte le malattie genito-urinarie  
sintetiche, domandare alle buone farmacie  
i medicinali Costanzi o dirigersi all'in-  
ventore A. Salvati Costanzi, Mergellina 4,  
Napoli.

**ABANO**  
Prov. di Padova — Staz. Ferrovia.  
Stabil. Hotel "OROLOGIO",  
Stabil. Hotel "TODESCHINI",  
1 Giugno - 15 Settembre  
Celebri Fanguere per la cura del  
Reumatismo articolare e mu-  
scolare - Artrite Gotosa Scia-  
tica - Postumi di fratture - Insu-  
razioni ecc. - Bagni termali a vapo-  
re - idroelettrici - Massaggio - Gin-  
nastica medica - Trenoloterapia -  
Cura interna dell'acqua di Montic-  
rone.  
Pensioni - Tariffe a richiesta  
Direttore medico e consultante:  
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI  
SENATORE DEL REGNO  
**E. CAUCICH** Pistoria - Pasticceria Via Gemoni  
— UDINE —  
Premiata con cinque medaglie e croce insigne  
Lavorazione speciale a forza elettrica delle  
rinomate FOCACCIE PASQUALI  
Massima accuratezza nella spedizione. — Le ordinazioni darle, possi-  
bilmente, con anticipazione di un giorno.  
**Osservatorio Bacologico**  
**Girolamo Spagnol e C.** (Veneto)  
**In Anduins** Comune di Vito d'A-  
sio a 333 metri su  
mare. Sono da affittarsi per il 1.º  
Maggio p. v. i due locali uso Al-  
bergo di proprietà Clarino e Marin  
in amena posizione in prossimità  
alla — FONTE DELL'ACQUA MA-  
GNESIACA ZOLFOROSA DEL BAR-  
QUET — locali ammobigliati eleggan-  
tamente con le relative suppellettili,  
composti di elegante cucina, sale da  
pranzo, da bigliardo e da lettura, con  
25 camere da letto elegantemente  
fornite da una, due e più persone,  
con scuderia, gas acetilene, acque-  
dotto e vasto giardino. — Per trat-  
tative rivolgersi al sig. Gastaldo  
Pietro in Flagogna.  
**Malattie d'orecchio naso e gola**  
**Dottor Putelli specialista**  
VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto  
Consultazioni ore 11-12 e 15-17  
In Pordenone: il primo sabato di o-  
gni mese, Albergo Quattro Corone,  
ore antimeridiane (6 maggio).  
**Stoffe da Uomo - ULTIME NOVITÀ per Signora**  
Stoffe da mobili - tappeti - cortinaggi ecc.  
**DEPOSITO BIANCHERIA DI LINO E COTONE**  
**Corredi da sposa e da casa**  
LINGERIE ecc.  
**Paolo Gaspardis**  
UDINE  
Via Mercatovecchio 2-4  
Telefono 262  
**Confezioni su misura**  
**Unica Offelleria al "LEON D'ORO"**  
Premiata con medaglia d'oro  
**Udine - VIA MERCERIE - Udine**  
Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio **FOCACCIE**  
alla confezionatura con tutta accuratezza delle misile  
di sua specialità. — Spera come per il passato d'essere visitato da  
numerosa clientela. — Le commissioni si eseguiranno all'ordine del  
mittente.  
**LUIGI DALLA TORRE.**  
**L. MARCHI** con set-  
te regi-  
CASA DI  
CONFEZIONE  
**Vendesi Harmonium**  
stri; doppia tastiera; pedaliera a  
modello; Fabbrica E. Müller Sas-  
sonia; nuovo, prezzo da convenirsi.  
Rivolgersi all'ufficio annunci del no-  
stro Giornale.

**Ing. FACHINI e SCHIAVI**  
Prem. fabbrica biancole (ex O.B. Schiavi)  
Officina meccanica Via Zanon - Udine  
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Udine 1903  
**Pesa-vagoni 30 tonn.**  
PESE A PONTE PER CARRI  
**Bascules da 3, 5, 8 e 10 q.lli**  
BIANCHE A PENDELO e STADERE d'ogni portata  
**PESI e MISURE**  
Costruzioni e riparazioni di macchinne  
**BILANCIONI da latterie**  
**Studio Ing. Enrico de Rosmini**  
Tecnico-Legale  
VIA AQUILEIA N. 20 (piano terra)  
**Progetti industriali ed acquedotti**  
**Impianto di motori idraulici**  
**LIQUIDAZIONI IN CONTENZIOSO**  
**Perro - China - Bislari**  
L'uso di questo **Volte la Salute??**  
liquore è ormai di-  
venuto una neces-  
sità per i nervosi, gli  
amemici, i deboli  
di stomaco.  
Il Dott. FRANCESCO LANNA del-  
l'ospedale di Napoli, comunica a-  
vendo ottenuto «risultati superiori»  
«ad ogni aspettativa anche in casi»  
«gravi di anemia e di debilitamenti»  
«organici consecutivi a malattie di»  
«lunga durata.»  
**Acqua di Nocera Umbra**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di at-  
testati medici come la migliore fra le  
acque da tavola.  
F. BISLERI e C. - Milano.  
**Perro - China - Bislari**  
L'uso di questo **Volte la Salute??**  
liquore è ormai di-  
venuto una neces-  
sità per i nervosi, gli  
amemici, i deboli  
di stomaco.  
Il Dott. FRANCESCO LANNA del-  
l'ospedale di Napoli, comunica a-  
vendo ottenuto «risultati superiori»  
«ad ogni aspettativa anche in casi»  
«gravi di anemia e di debilitamenti»  
«organici consecutivi a malattie di»  
«lunga durata.»  
**Acqua di Nocera Umbra**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di at-  
testati medici come la migliore fra le  
acque da tavola.  
F. BISLERI e C. - Milano.

**ABANO**  
Prov. di Padova — Staz. Ferrovia.  
Stabil. Hotel "OROLOGIO",  
Stabil. Hotel "TODESCHINI",  
1 Giugno - 15 Settembre  
Celebri Fanguere per la cura del  
Reumatismo articolare e mu-  
scolare - Artrite Gotosa Scia-  
tica - Postumi di fratture - Insu-  
razioni ecc. - Bagni termali a vapo-  
re - idroelettrici - Massaggio - Gin-  
nastica medica - Trenoloterapia -  
Cura interna dell'acqua di Montic-  
rone.  
Pensioni - Tariffe a richiesta  
Direttore medico e consultante:  
PROF. COMM. A. DE GIOVANNI  
SENATORE DEL REGNO  
**E. CAUCICH** Pistoria - Pasticceria Via Gemoni  
— UDINE —  
Premiata con cinque medaglie e croce insigne  
Lavorazione speciale a forza elettrica delle  
rinomate FOCACCIE PASQUALI  
Massima accuratezza nella spedizione. — Le ordinazioni darle, possi-  
bilmente, con anticipazione di un giorno.  
**Osservatorio Bacologico**  
**Girolamo Spagnol e C.** (Veneto)  
**In Anduins** Comune di Vito d'A-  
sio a 333 metri su  
mare. Sono da affittarsi per il 1.º  
Maggio p. v. i due locali uso Al-  
bergo di proprietà Clarino e Marin  
in amena posizione in prossimità  
alla — FONTE DELL'ACQUA MA-  
GNESIACA ZOLFOROSA DEL BAR-  
QUET — locali ammobigliati eleggan-  
tamente con le relative suppellettili,  
composti di elegante cucina, sale da  
pranzo, da bigliardo e da lettura, con  
25 camere da letto elegantemente  
fornite da una, due e più persone,  
con scuderia, gas acetilene, acque-  
dotto e vasto giardino. — Per trat-  
tative rivolgersi al sig. Gastaldo  
Pietro in Flagogna.  
**Malattie d'orecchio naso e gola**  
**Dottor Putelli specialista**  
VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto  
Consultazioni ore 11-12 e 15-17  
In Pordenone: il primo sabato di o-  
gni mese, Albergo Quattro Corone,  
ore antimeridiane (6 maggio).  
**Stoffe da Uomo - ULTIME NOVITÀ per Signora**  
Stoffe da mobili - tappeti - cortinaggi ecc.  
**DEPOSITO BIANCHERIA DI LINO E COTONE**  
**Corredi da sposa e da casa**  
LINGERIE ecc.  
**Paolo Gaspardis**  
UDINE  
Via Mercatovecchio 2-4  
Telefono 262  
**Confezioni su misura**  
**Unica Offelleria al "LEON D'ORO"**  
Premiata con medaglia d'oro  
**Udine - VIA MERCERIE - Udine**  
Il sottoscritto si pregia avvertire che ha dato principio **FOCACCIE**  
alla confezionatura con tutta accuratezza delle misile  
di sua specialità. — Spera come per il passato d'essere visitato da  
numerosa clientela. — Le commissioni si eseguiranno all'ordine del  
mittente.  
**LUIGI DALLA TORRE.**  
**L. MARCHI** con set-  
te regi-  
CASA DI  
CONFEZIONE  
**Vendesi Harmonium**  
stri; doppia tastiera; pedaliera a  
modello; Fabbrica E. Müller Sas-  
sonia; nuovo, prezzo da convenirsi.  
Rivolgersi all'ufficio annunci del no-  
stro Giornale.



**RESTRINGIMENTI URETRALI**

Prostatiti, Uretriti e Catarsi della vescica si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genitale l'aria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3,80.

**Alli venerei.** Scati recenti e cronici (gonococci, miltari, ulceri, ecc. ecc.) si guariscono miracolosamente in 5 a 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un dec. iniezione Costanzi L. 3,--

**Salute.** Si guarisce radicalmente con il ROOR COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori della ossa, impotenza maschile, eruzioni della pelle, perdita seminale, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, guaranto come puramente vegetale. Un flac. ROOR COSTANZI L. 3,--. Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerla all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis o con assoluta riserva. In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Ministri Francesco* ed altro. Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano. A. SALVATI

**R. Salvati Costanzi**  
inventore  
dei rinomati medicinali  
**COSTANZI**  
Via Mergellina, 4  
Napoli

**Giuseppe Lavarini** UDINE  
Piazza Vittor. Emanuele

**Grande assortimento**

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

**ASSORTIMENTO: Portatogli, Portamante, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza.**

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.**

**Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza**

**MALATTIE DI PETTO**



Declarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisib).  
Effetto pronto - innocuità assoluta -  
Certificati medici contro carta da visita.  
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia, L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni 7 L. 5 senza inalatore più centesimali 80 per posta.

**DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL**

Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI  
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta  
**A. MANZONI e C., chim. farm. MILANO, via S. Paolo, 11**  
Roma, via di Pietra, 91  
Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della scienza, nessun'altra medicina per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione anti-tossica, e ne diamo ampia lode al suo inventore»  
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

«Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (Bronchiti, asma, Tisib) è destinato certamente al successo»  
Corriere Sanitario, N. 25, 1892.

**LE MIGLIORI AUTORITÀ MEDICHE**  
Raccomandano L'Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa di **RONCEGNO**

contro:  
L'Anemia  
Clorosi  
Neurastenia  
Esaurimenti  
Malaria  
Diabete  
Malattie dello stomaco  
Mullebri  
Della Pelle.

**È la più digeribile**  
**Ottimo ricostituente dopo le convalescenze**  
**Efficace per i bambini deboli.**

Concessionari esclusivi per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici-farmacisti  
Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova.

**RONCEGNO** Bagno Arsenico-ferruginoso e cure complementari - Aria balsamica montana, asciutta. Stabilimento Balneare con annesso Grand Hôtel des Bains, contornato di proprio parco ombroso di 10 ettari. - Casa di 1.º ordine. Illuminazione elettrica generale, lift, caloriferi. - Tennis e giochi sportivi. - Tornei, Feste, Concerti giornalieri. Medico Consultante: Prof. Sen. A. DE GIOVANNI; Direttore: Prof. G. VIOIA (R. Clinica Medica - Padova).

ALPI TRENTINE  
Linea ferroviaria  
Trento-Roncegno

**Stagione: 20 Maggio - 15 Ottobre**

in tutto invia a richiesta di Brochure, opuscoli scientifici, attestati dei primari Clinici italiani e stranieri.

**ASMA & CATARRO**  
Cigarette con Polvere **ESPIC**

**OPPRESSIONI**  
**TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE**

Il Spazzigrato polverale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie dello Vie respiratorie.

In TUTTE LE FARMACIE, 2 franchi la scatola.  
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St. Lazare, PARIGI  
Esigete la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

**FERRO-CHINA-BISERI**  
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE  
DEL SAN GUE

**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Non adoperate più tinture dannose

**Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea**

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore  
13 gennaio 1901 Prof. Nallino

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere **LODOVICO RE - Via Daniele Manin.**

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

**Cogolo Francesco**  
Callista provetto

**DIFFIDA**

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifrice dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto, imitazione spudoratamente la confezione esterna.

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

**VANZETTI-TANTINI**

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unica preparatore

**CARLO TANTINI**  
Chimico-Farmacista - Verona

**L. LUSERS TOURISTEN-PFLASTER**  
(Tafel des Touristen)

**CALLI-INDURIMENTI**

della pelle, delle piante dei piedi, delle calze e zoccoli -  
guarisce -  
guarisce -  
guarisce -

**STITICHEZZA**

FRANCE

**CALVIZIE**

o FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOPPERON** del Dottor JAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

**CALLI**

dolorosi, occhi di pernice, ecc. Guariscono presto e permanentemente con poche applicazioni dell'Unico Calligio **CORNA-LINE**. Flacone con istruzione L. 1,30.

**CAPELLI NERI**

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE. Questa sostanza che si applica ogni 30 giorni, si può dare ai capelli bianchi e grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente  
all'Officina Chimica **DELL'AQUILA**  
MILANO - Via S. Caterina, 29

**SANTAL MIDY**

Non capiona i dolori delle reni come i sali dalli impuri od associati ad altre medicine.

Ogni capsula porta il nome **SAINT MIDY** e una firma.

Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!

**L'ACQUA SALLÉS**

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÉS è meravigliosa per ritornare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folli oppure esili e numerosissimi, ed alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÉS istantanea è preparata specialmente per coloro che non hanno tempo, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grossi, brizzolati e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavature.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÉS, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.

**E. SALLÉS FILS, Successori, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.**  
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI e PARRUCCHIERI.

**PRESERVATIVI**

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili e raccomandati per Signori e Dams. Per catalogo in busta chiusa spedire francobolli cent. 20 ad « Igienic » Casella Postale 450 Milano - Modice prezzi. Assoluta segretezza.

**AMARO BAREGGI**  
se di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Dirigere le domande alla Ditta:  
Deposito per Udine presso i farmacisti **Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame** Piazza V. E. e Fabris Angelo